

COSTRUTTORI, CONSIGLIO ANCE RICEVUTO DAL PAPA

Il Consiglio di Presidenza dell'Ance
(costruttori edili) è stato ricevuto ieri
dal Papa, in udienza privata per i 75

anni dalla fondazione dell'Ance». Il
presidente **Gabriele Buia** ha rinnovato
l'impegno delle imprese sul fronte
della sostenibilità, della sicurezza sul
lavoro e dell'integrazione.



Peso: 2%

Il saluto del presidente Inclusività e sostenibilità

I temi del «rispetto dell'ambiente, della vivibilità e fruibilità delle città sono entrati a far parte della cultura, del pensiero e delle azioni dei costruttori edili» anche grazie all'insegnamento del Papa, in particolare con l'enciclica *Laudato si'*. Lo ha detto il presidente dell'Ance, **Gabriele Buia**, nel saluto rivolto a Francesco all'inizio dell'udienza.

Ricordando i 75 anni dalla fondazione dell'associazione, **Buia** ha sottolineato che il primo Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) attribuisce «al comparto una responsabilità enorme per riuscire a trasformare l'Italia in un Paese capace di coniugare inclusività, sostenibilità e crescita economica, per assicurare un domani migliore alla nostra terra e ai suoi abitanti». Le città, i borghi, il territorio e tutta la sua rete di collegamento «hanno bisogno di cure». E ai costruttori è «affidato il compito di metterle in atto». Le «malattie» su cui intervenire sono molte: alcune dovute «al degrado e all'incuria, altre ai cam-

biamenti climatici». Per **Buia**, solo se si riuscirà a «rigenerare il Paese materialmente e fisicamente, indirizzandolo verso i principi della sostenibilità», si potrà anche «dare il necessario contributo» alla sua rigenerazione «dal punto di vista sociale e delle relazioni umane».

Un altro tema importante richiamato spesso dal Pontefice è quello del lavoro. Proprio in questi mesi, ha spiegato il presidente, dopo anni di crisi e chiusure di imprese «si stanno aprendo importanti opportunità a decine di migliaia di persone in cerca di occupazione». I cantieri sono «da sempre un modello di inclusività e di aggregazione di tante professionalità», ha aggiunto, annunciando di aver intrapreso con i ministeri competenti iniziative dedicate ai rifugiati e al reinserimento degli ex detenuti. Sul tema «dell'inclusione e del lavoro» si è detto certo di poter «intraprendere una proficua collaborazione finalizzata a offrire ai migranti che la Chiesa accoglie e assiste un'opportunità di forma-

zione» e pure occupazionale «attraverso le scuole edili presenti in tutta Italia».

L'edilizia, ha sottolineato ancora, «garantisce un sistema di tutele e di welfare molto avanzato ma poco conosciuto», necessario in quanto «la vita di cantiere è faticosa e impegnativa». I pericoli ai quali il lavoratore «può esporsi quotidianamente non devono mai essere sottovalutati dall'imprenditore fino all'ultimo dei suoi dipendenti». L'attenzione dell'associazione, «insieme a quella delle organizzazioni dei lavoratori, nei confronti della sicurezza sul lavoro è oggi elevatissima, nella consapevolezza che la vita umana è sacra e non sarà mai abbastanza quello che faremo per proteggerla».



Peso:20%

Il Papa all'Associazione
costruttori edili italiani

Troppi morti sul lavoro

Davanti ai «tanti, troppi morti sul lavoro» che continuano a registrarsi in Italia, Papa Francesco torna a ricordare che le vittime «non sono numeri», ma «persone». E poiché «anche i cantieri hanno conosciuto tragedie che non possiamo ignorare», non si può continuare a guardare «alla sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo». Il severo monito è risuonato nel discorso rivolto stamane all'Associazione che rappresenta le imprese italiane operanti nel campo delle costruzioni (Ance). Oltre a quello della sicurezza, il Pontefice ha richiamato i temi dell'etica e della legalità, della responsabilità e della sostenibili-

tà. «Nel settore edilizio – ha detto riguardo all'ultimo di essi – bisogna evitare di sfruttare l'ambiente cooperando a rendere invivibili alcuni territori particolarmente sfruttati».

PAGINA 8



Il monito del Papa nel discorso all'Associazione che riunisce i costruttori edili italiani

Troppi morti sul lavoro: non numeri ma persone

In Italia «lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone». Lo ha denunciato Papa Francesco nel discorso all'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), ricevuti in udienza stamane, giovedì 20 gennaio, nella Sala Clementina.

Cari fratelli e sorelle,

buongiorno e benvenuti!

Ringrazio il Presidente per le sue parole di saluto. Vi accolgo in occasione del vostro 75° anniversario, celebrato nei mesi scorsi; un'occasione per fare memoria di una storia che rimanda al secondo dopoguerra in Italia. L'Associazione Nazionale Costruttori Edili na-

sce, infatti, nel 1946 come Associazione imprenditoriale che rappresenta le imprese italiane di qualunque dimensione operanti nel campo delle costru-



Peso:1-8%,12-47%

zioni.

Penso che anche per il vostro settore questo sia un periodo difficile. E in questi momenti è importante attingere alle motivazioni, alle scelte fondanti. Da parte mia, vorrei condividere con voi qualche insegnamento del Vangelo, che possa aiutarvi nel vostro lavoro. È una lettura cristiana dei valori a cui vi ispirate: concorrenza e trasparenza; responsabilità e sostenibilità; etica, legalità e sicurezza.

Il Vangelo testimonia che Gesù, nella sua predicazione, ha utilizzato anche la metafora della costruzione per trasmettere i suoi messaggi. È il caso, ad esempio, del capitolo 6 del Vangelo di Luca (vv. 46-49), dove, tra l'altro, Gesù smaschera il comportamento ipocrita e pigro di chi si limita solo a parlare senza fare. Mostrando la sapienza dell'ingegnere edile, egli paragona i ciarlatani a coloro che costruiscono le case su un terreno sabbioso e senza fondamenta. Certo, Gesù non pensa a grandi palazzi, ma comunque fa notare che queste costruzioni sono fatte in riva al fiume, mentre il buon costruttore sa che alla prima esondazione una casa del genere è destinata ad essere spazzata via.

La sua parabola però continua con il rovescio della medaglia: «Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, [...] è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia» (vv. 47-48). L'immagine è ancora più interessante se pensiamo che un tale costruttore non solo ha fatto la cosa giusta nel momento presente, ma ha difeso la casa da possibili alluvioni future. Uno potrebbe dire: ma non è mai successo! Sì, però potrebbe succedere. È quello a cui assistiamo oggi con il cambiamento climatico: succedono cose che mai sono

successe.

Nella predicazione di Gesù, il credente è uno che non si limita ad apparire esteriormente cristiano, ma opera fattivamente da cristiano. Ed è proprio questa "coerenza operativa" che gli consente di edificare sé stesso non solo nei tempi normali della vita, ma di restare tale anche nei momenti difficili. Questo significa pure che la fede non ci mette al riparo dalle intemperie, però, accompagnata dalle buone opere, ci fortifica e ci rende capaci di resistervi. Ed è proprio in questo senso che occorre custodire e incarnare quotidianamente i valori che ispirano la vostra adesione all'Associazione.

Concorrenza e trasparenza. La concorrenza da sola non basta. Nella logica utilitaristica del mercato può spingere alla contrapposizione fino all'eliminazione dell'altro. Illude che si possa vincere sull'altro o che la sconfitta dell'altro sia da mettere in conto nell'andamento dell'economia. Quando ciò accade, si mette a repentaglio il tessuto sociale di fiducia che permette al mercato stesso di funzionare adeguatamente. La concorrenza dev'essere stimolo a fare meglio e bene, non volontà di dominio e di esclusione. Per questo è fondamentale la trasparenza dei processi decisionali e delle scelte economiche. Concorrenza e trasparenza, insieme. Consente di evitare una concorrenza sleale, che in campo economico e lavorativo spesso significa perdita di posti di lavoro, sostegno al lavoro nero o al lavoro sottopagato. Si finisce così per favorire forme di corruzione che si alimentano nel torbido dell'illegalità e dell'ingiustizia. E questa non è una strada giusta: è una strada che ammalia, non va bene.

Responsabilità e sostenibilità. Mai come in questo tempo sentiamo parlare di sostenibi-

lità: chiama in causa la capacità di rigenerazione di ogni ecosistema. Nel settore edilizio è fondamentale l'utilizzo di materiali che offrano sicurezza alle persone. Nello stesso tempo, bisogna evitare di sfruttare l'ambiente cooperando a rendere invivibili alcuni territori particolarmente sfruttati. Ogni impresa può offrire il proprio contributo responsabile perché il lavoro sia sostenibile.

Inoltre, la sostenibilità ha a che fare con la bellezza dei luoghi e con la qualità delle relazioni. Vorrei riprendere qui una riflessione presente nell'enciclica *Laudato si'* sul rapporto tra gli spazi urbani e il comportamento umano: «Coloro che progettano edifici, quartieri, spazi pubblici e città, hanno bisogno del contributo di diverse discipline che permettano di comprendere i processi, il simbolismo e i comportamenti delle persone. Non basta la ricerca della bellezza nel progetto, perché ha ancora più valore servire un altro tipo di bellezza: la qualità della vita delle persone, la loro armonia con l'ambiente, l'incontro e l'aiuto reciproco. Anche per questo è tanto importante che il punto di vista degli abitanti del luogo contribuisca sempre all'analisi della pianificazione urbanistica» (n. 150). Possa il vostro lavoro aiutare le comunità a rafforzare legami di solidarietà, di cooperazione, di aiuto reciproco.

Etica, legalità e sicurezza. Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone.



Peso:1-8%,12-47%

Anche i cantieri edili hanno conosciuto tragedie che non possiamo ignorare. Purtroppo, se si guarda alla sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo, si parte da un presupposto sbagliato. La vera ricchezza sono le persone. Mi viene in mente quello che accadeva nella costruzione della torre di Babele. In quel tempo, i mattoni erano difficili da fare, perché dovevano prendere la paglia, l'erba, poi fare la massa, cuocere, un lavoro enorme. Un mattone era, non dico una fortuna, ma costava. Se nella costruzione della torre cadeva un mattone, era una tragedia, e l'operaio che era

stato il responsabile veniva punito. Invece, se cadeva un operaio, non succedeva niente. Questo deve farci pensare! La vera ricchezza sono le persone: senza di esse non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia. La sicurezza dei luoghi di lavoro significa custodia delle risorse umane, che hanno valore inestimabile agli occhi di Dio e anche agli occhi del vero imprenditore. Per questo, la legalità va vista come tutela del patrimonio più alto che sono le persone. Lavorare in sicurezza permette a tutti di esprimere il meglio di sé guadagnando il pane quotidiano.

Più curiamo la dignità del lavoro e più siamo certi che aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate.

San Giuseppe, patrono dei lavoratori, vi sostenga in questo vostro impegno. Anch'io vi accompagno con la mia preghiera e la mia benedizione. E vi chiedo di portare avanti quello che ha detto il Presidente: di pregare per me. Grazie.



Peso:1-8%,12-47%

L'UDIENZA I COSTRUTTORI DELL'ANCE DAL PONTEFICE

Papa Francesco: troppi morti sul lavoro, sono persone non numeri

«Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone». Così il Papa all'Associazione nazionale costruttori edili (Ance). «Purtroppo – ha detto – se si guarda alla sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo, si parte da un presupposto sbagliato. La

vera ricchezza sono le persone: senza di esse non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia».



Peso: 9%

Il Papa ai costruttori edili: più responsabilità per la sicurezza di ambiente e lavoratori

Ricevendo in udienza una delegazione dell'Ance, Associazione nazionale costruttori edili, Francesco richiama i valori di sostenibilità, etica e sicurezza nei cantieri. Denuncia le troppe vittime sul lavoro e invita gli imprenditori a usare una concorrenza che sia stimolo a fare meglio, non volontà di dominio e di esclusione

Antonella Palermo - Città del Vaticano

La proposta di una lettura cristiana dei valori di concorrenza e trasparenza, responsabilità e sostenibilità, etica, legalità e sicurezza. Questo il cuore del discorso di Papa Francesco rivolto stamani a un gruppo di una cinquantina di persone dell'Ance, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, ricevuti in udienza nella Sala Clementina del Palazzo apostolico. Un'occasione anche per ricordare il 75° anniversario, celebrato nei mesi scorsi, di una realtà imprenditoriale che rappresenta le imprese italiane di qualunque dimensione operanti nel campo delle costruzioni, settore che ha risentito del periodo difficile aggravato dalla pandemia.

Ascolta il podcast con la voce del Papa
La metafora biblica della costruzione

Il Papa ricorre al brano del Vangelo di Luca al capitolo 6 per sottolineare come Gesù, nella sua predicazione, ha utilizzato anche la metafora della costruzione per trasmettere i suoi messaggi. E fa riferimento all'episodio in cui "Gesù smaschera il comportamento ipocrita e pigro di chi si limita solo a parlare senza fare". Mostrando la sapienza dell'ingegnere edile - ricorda Francesco - egli paragona i ciarlatani a coloro che costruiscono le case su un terreno sabbioso e senza fondamenta. E' un passaggio biblico utile per ribadire che il buon costruttore sa che alla prima esondazione una casa del genere è destinata ad essere spazzata via.

La sua parabola però continua con il rovescio della medaglia: "Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, [...] è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia" (vv. 47-48). L'immagine è ancora più interessante se pensiamo che un tale costruttore non solo ha fatto la cosa giusta nel momento presente, ma ha difeso la casa da possibili alluvioni future. Uno potrebbe dire: ma non è mai successo! Sì, però potrebbe succedere. È quello a cui assistiamo con il cambiamento climatico. La fede non mette al riparo dalle intemperie ma fortifica

Il Papa prosegue parlando della necessità di una "coerenza operativa" in modo che parole e fatti trovino corrispondenza:

Nella predicazione di Gesù, il credente è uno che non si limita ad apparire esteriormente cristiano, ma opera fattivamente da cristiano. Ed è proprio questa sua "coerenza operativa" che gli consente di edificare se stesso non solo nei tempi normali della vita, ma di restare tale anche nei momenti difficili. Questo significa pure che la fede non ci mette al riparo dalle intemperie,



però, accompagnata dalle buone opere, ci fortifica e ci rende capaci di resistervi. Ed è proprio in questo senso che occorre custodire e incarnare quotidianamente i valori che ispirano la vostra adesione all'Associazione.

La concorrenza sia stimolo a fare meglio

Il Papa procede poi approfondendo aspetti legati al tema della legalità e della giustizia sociale. Perché "la concorrenza - dice - da sola non basta".

Nella logica utilitaristica del mercato può spingere alla contrapposizione fino all'eliminazione dell'altro. Illude che si possa vincere sull'altro o che la sconfitta dell'altro sia da mettere in conto nell'andamento dell'economia. Quando ciò accade, si mette a repentaglio il tessuto sociale di fiducia che permette al mercato stesso di funzionare adeguatamente. La concorrenza

dev'essere stimolo a fare meglio e bene, non volontà di dominio e di esclusione. Per questo è fondamentale la trasparenza dei processi decisionali e delle scelte economiche.

"Fondamentale la trasparenza dei processi decisionali e delle scelte economiche"

Consente di evitare una concorrenza sleale, che in campo economico e lavorativo spesso significa perdita di posti di lavoro, sostegno al lavoro nero o al lavoro sottopagato. Si finisce così per favorire forme di corruzione che si alimentano nel torbido dell'illegalità e dell'ingiustizia. E questa non è una strada giusta: è una strada che ammalia, non va bene.

In ascolto del Papa

Per un lavoro sostenibile

La parola "sostenibilità" è quanto mai usata oggi e, come ricorda il Papa, chiama in causa la capacità di rigenerazione di ogni ecosistema. A questo proposito, Francesco non trascura una raccomandazione essenziale per il lavoro nei cantieri:

Nel settore edilizio è fondamentale l'utilizzo di materiali che offrano sicurezza alle persone. Nello stesso tempo, bisogna evitare di sfruttare l'ambiente cooperando a rendere invivibili alcuni territori particolarmente sfruttati. Ogni impresa può offrire il proprio contributo responsabile perché il lavoro sia sostenibile.

La bellezza progettuale per valorizzare le relazioni umane

Ma il Pontefice va oltre, e richiama alla memoria quanto già contenuto nella Laudato si'. "La sostenibilità - osserva - ha a che fare con la bellezza dei luoghi e con la qualità delle relazioni.



Sempre citando l'enciclica, si sofferma, in particolare, sul rapporto tra gli spazi urbani e il comportamento umano:

"Coloro che progettano edifici, quartieri, spazi pubblici e città, hanno bisogno del contributo di diverse discipline che permettano di comprendere i processi, il simbolismo e i comportamenti delle persone. Non basta la ricerca della bellezza nel progetto, perché ha ancora più valore servire un altro tipo di bellezza: la qualità della vita delle persone, la loro armonia con l'ambiente, l'incontro e l'aiuto reciproco. Anche per questo è tanto importante che il punto di vista degli abitanti del luogo contribuisca sempre all'analisi della pianificazione urbanistica" (n. 150). Possa il vostro lavoro aiutare le comunità a rafforzare legami di solidarietà, di cooperazione, di aiuto reciproco.

Troppi i morti sul lavoro, la sicurezza non è un costo

Francesco denuncia che tante, troppe, sono state le vittime sul lavoro lo scorso anno e scandisce: "Non sono numeri, sono persone. Anche i cantieri edili hanno conosciuto tragedie che non possiamo ignorare". E aggiunge ancora: "Purtroppo, se si guarda alla sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo, si parte da un presupposto sbagliato". Insiste, il Papa, che la vera ricchezza sono le persone. E si apre ancora a una suggestione biblica:

Mi viene in mente quello che accadeva nella costruzione della Torre di Babele. In quel tempo, i mattoni erano difficili da fare, perché dovevano prendere la paglia, l'erba, poi fare la massa, cuocere ... ma, un lavoro enorme. Un mattone era, non dico una fortuna, ma costava. Ma, se nella costruzione della Torre di Babele cadeva un mattone, era una tragedia, e l'operaio che era stato il responsabile era punito. Invece, cadeva un operaio, non succedeva niente. Ci deve fare pensare, questo.

"La vera ricchezza sono le persone. Senza di esse non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia"

La vera ricchezza sono le persone. Senza di esse non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia. La sicurezza dei luoghi di lavoro significa custodia delle risorse umane, che hanno valore inestimabile agli occhi di Dio e anche agli occhi del vero imprenditore. Per questo, la legalità va vista come tutela del patrimonio più alto che sono le persone. Lavorare in sicurezza permette a tutti di esprimere il meglio di sé guadagnando il pane quotidiano. Più curiamo la dignità del lavoro e più siamo certi che aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate.

A conclusione delle sue parole, il Papa saluta la delegazione **Ance** con una benedizione in cui invoca il sostegno di San Giuseppe, patrono dei lavoratori.



Presidente **Ance**: "rigenerare il Paese da incuria e degrado"

Gabriele Buia, che guida l'associazione, si rivolge al Papa rilevando la responsabilità "enorme" assegnata a questo settore dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per curare città, borghi, territorio e tutta la sua rete di collegamento. "Le malattie che dobbiamo curare sono molte – afferma - alcune sono dovute al degrado ed all'incuria, altre ai cambiamenti climatici". L'impegno è a tenere alta l'attenzione e accelerare il cammino virtuoso "intrapreso con convinzione".

I cantieri come modello di inclusività per rifugiati ed ex- detenuti

Buia ricorda che in questi mesi, dopo anni di crisi e chiusure di imprese, si stanno aprendo importanti opportunità a decine di migliaia di persone in cerca di occupazione. E sottolinea: "I nostri cantieri sono da sempre un modello di inclusività e di aggregazione di tante professionalità". Accenna alla cooperazione con i Ministeri competenti ad iniziative dedicate ai rifugiati ed al reinserimento degli ex detenuti. Sull'aspetto della sicurezza sui cantieri, spiega che i pericoli ai quali il lavoratore può esporsi quotidianamente non devono mai essere sottovalutati dall'imprenditore fino all'ultimo dei suoi dipendenti. Perché, dice il presidente: "la vita umana è sacra".

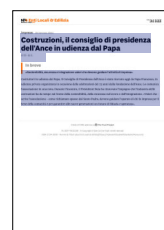


Costruzioni, il consiglio di presidenza dell'Ance in udienza dal Papa

di El- & E.

■ «Sostenibilità, sicurezza e integrazione valori che devono guidare l'attività di impresa»

Costruttori in udienza dal Papa. Il Consiglio di Presidenza dell'Ance è stato ricevuto oggi da Papa Francesco, in udienza privata organizzata in occasione delle celebrazioni dei 75 anni dalla fondazione dell'Ance. Lo comunica l'associazione in una nota. Durante l'incontro, il Presidente Buia ha rinnovato l'impegno che l'industria delle costruzioni ha da tempo sul fronte della sostenibilità, della sicurezza sul lavoro e dell'integrazione. «Valori che - scrive l'associazione - come richiamato spesso dal Santo Padre, devono guidare l'operato di chi fa impresa per il bene della comunità e per garantire alle nuove generazioni un futuro di fiducia e speranza».



Peso: 26%

giovedì, Gennaio 20, 2022

FarodiRoma

Contatti

Ascoli Piceno

Bologna

Genova

Napoli

Alessandria/Basso Piemonte

Litorale

SCOPRI I PROGETTI REALIZZATI CON L'8XMILLE
ALLA CHIESA CATTOLICA.

HOME ▾ EDIZIONI LOCALI ▾ ESPAÑOL ▾ PORTUGUÊS ▾ FRANÇAIS



Home > FarodiRoma > Cronaca > Il monito di Papa Francesco ai costruttori. "Troppi morti nei cantieri"

Cronaca Economia **Papa** Prima pagina

Il monito di Papa Francesco ai costruttori. "Troppi morti nei cantieri"

Di redazione - 20/01/2022



"Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi". Lo ha denunciato Papa Francesco parlando ai membri dell'Associazione nazionale costruttori edili, ricevuti in udienza. "Non sono numeri, sono persone", ha ammonito Francesco ricordando che anche i cantieri edili hanno conosciuto tragedie che non possiamo ignorare".

"Purtroppo, se si guarda alla sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo, si parte da un presupposto sbagliato", ha osservato il Papa per il quale "la vera ricchezza sono le persone".

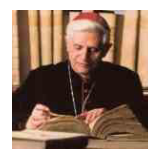
"Mi viene in mente quello che accadeva durante la costruzione della torre di Babele. In quel tempo i mattoni erano difficili da fare, un lavoro enorme, un mattone era non dico una fortuna ma costava. Se cadeva un mattone era una tragedia, e l'operaio che era stato responsabile era punito: se, invece, cadeva un operaio, non succedeva niente. Ci deve far pensare, questo", ha confidato inoltre ricordando che "senza le persone non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia".

"La sicurezza dei luoghi di lavoro significa - ha scandito il Papa - custodia delle risorse umane, che hanno valore inestimabile agli occhi di Dio e anche agli occhi del vero

PRIMO PIANO



Il monito di Papa Francesco ai costruttori. "Troppi morti nei cantieri"



500 episodi di pedofilia in diocesi di Monaco Frisinga. Ratzinger, accusato di aver coperto 4 preti, ha spiegato che non è vero



Per salvare le PMI serve tutta la "potenza di fuoco" di SACE. Una proposta dei 5 Stelle. (C. Meier)



La Cina vuole sostituire monete e banconote con il Yuan digitale (Vladimir Volcic)



Oltre 25 miliardi nel 2022 per le spese militari. Il settore degli armamenti non teme contrazioni (A. Puccio)



imprenditore". Per questo, "la legalità va vista come tutela del patrimonio più alto che sono le persone. Lavorare in sicurezza permette a tutti di esprimere il meglio di sé guadagnando il pane quotidiano. Più curiamo la dignità del lavoro e più siamo certi che aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate".

TAGS **ance** morti sul lavoro

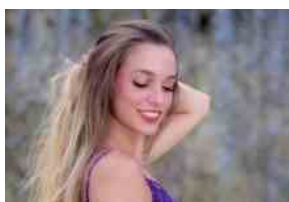
Condividi



ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI



L'udienza del Papa ai costruttori in una vignetta di Sillioni



La strage degli innocenti. Il 2021 anno nero con un'impennata degli omicidi sul lavoro (A. Puccio)



Incidenti mortali o omicidi sul lavoro? Nel 2020 morti 149 operai, quasi il doppio dell'anno prima



ATTUALITÀ



Ambiente. Energia ondosa trasformata in energia elettrica: Analisi sui PeWEC 2.0 (A. Martinengo)



La versione di Francesco Pazienza. A "Intelligence Week" le anticipazioni del racconto inedito dell'ex agente del Sismi protagonista di tante vicende italiane



Traffico illecito di dati personali: una società sottraeva opere d'arte per ricommercializzarle senza il consenso delle vittime



Il settore del turismo ferito da Omicron ha bisogno di nuovi sostegni per non affondare (C. Meier)



Diario Africano. Le notizie principali del Continente (a cura di Fulvio Beltrami)



CONTATTACI



FarodiRoma è un'iniziativa editoriale no profit

Contattaci: redazione@farodiroma.it

SEGUICI



CHI SIAMO

CATEGORIE

EDITORIALI

VIDEO

SOSTIENICI

PARTNERS

ISCRIVITI

CONTATTACI



IN-TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

LA VOCE DEGLI ULTIMI

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022 | SAN FABIANO, Papa e martire

Aggiornato: 12:43

Home > Chiesa Cattolica > Il Papa ai costruttori edili: "Troppi i morti sul lavoro, sono persone..."

Chiesa Cattolica

Primo piano

Il Papa ai costruttori edili: "Troppi i morti sul lavoro, sono persone non numeri"

Il Papa all'ANCE: "Purtroppo, se si guarda alla sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo, si parte da un presupposto sbagliato"

da **Milena Castigli** - Gennaio 20, 2022 ULTIMO AGGIORNAMENTO 12:43

"Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone". Questa mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i **Membri dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)** in occasione del 75esimo anniversario della fondazione. Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti nel corso dell'incontro.

Papa: "Troppi i morti sul lavoro, sono persone non numeri"

"Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri,



Il Papa ai costruttori edili: "Troppi i morti sul lavoro, sono..."

Milena Castigli - Gennaio 20, 2022

"Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone". Questa mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo...



Viareggio, arrestato uomo barricato in casa da giorni: aveva sparato a...

Gennaio 20, 2022



Forte scossa di terremoto in Calabria. Nel 2021 oltre 16mila scosse...

Gennaio 20, 2022



Gimbe: "Con l'obbligo vaccinale, crescono del 28% le prime dosi agli..."

Gennaio 20, 2022



Due rapper ventenni arrestati a Milano per rapine violente

Gennaio 20, 2022

Tweet di @aldobuonaiuto



Ritwittato da don Aldo Buonaiuto



don Aldo Buonaiuto
@aldobuonaiuto

@DavidSassoli #DavidSassoli Tra i tanti ricordi penso la vigilia della tua elezione a deputato Eu trascorsa nella mia comunità @apg23_org affidandoti alla volontà di Dio. Nella debolezza hai lottato e nonostante il dolore, tu incoraggiavi me. Ora amico riposa nella pace del Signore.

sono persone". Così ha esordito il Papa ai membri dell'Ance. "Anche i cantieri edili hanno conosciuto tragedie che non possiamo ignorare – ha detto -. Purtroppo, se si guarda alla **sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo, si parte da un presupposto sbagliato**. La vera ricchezza sono le persone: senza di esse non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia. La sicurezza dei luoghi di lavoro significa custodia delle risorse umane, che hanno valore inestimabile agli occhi di Dio e anche agli occhi del vero imprenditore".

"Per questo – ha proseguito Francesco durante l'udienza nella Sala Clementina -, **la legalità va vista come tutela** del patrimonio più alto che sono le persone".

"Lavorare in sicurezza permette a tutti di esprimere il meglio di sé guadagnando il pane quotidiano – ha osservato il Pontefice -. Più curiamo la dignità del lavoro e più siamo certi che aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate".

Il Papa ha aggiunto anche una considerazione 'a braccio', riportata da Ansa: "Mi viene in mente quello che accadeva nella costruzione della **Torre di Babele**. In quel tempo i mattoni erano difficili da fare, perché dovevano prendere la paglia, l'erba, poi fare la massa, cuocere, un lavoro enorme. Un mattone era, non dico una fortuna, ma costava. Ma se nella costruzione della Torre di Babele cadeva un mattone era una tragedia, e l'operaio che era stato responsabile era punito. Invece se cadeva **un operaio, non succedeva niente**. Ci deve fare pensare questo".

"VERSO LA LEGGE NAZIONALE PER LA RIGENERAZIONE URBANA: È LA VOLTA BUONA?". DIBATTITO SUI CONTENUTI LEGGE NAZIONALE SULLA RIGENERAZIONE URBANA, CON IL MIN. ENRICO GIOVANNINI @MIMS_GOV, GABRIELE BUIA @ANCENAZIONALE, NICOLA MARTINELLI URBAN@IT

 31/01/ H 9

 [HTTPS://T.CO/7KTCMJZXFQ](https://t.co/7KTCMJZXFQ)
[PIC.TWITTER.COM/HFKW0B1PCO](https://t.co/HFKW0B1PCO)

– SCPOLITICHE SAPIENZA (@SCPOLITICHESAP) JANUARY 19, 2022

Il discorso integrale del Santo Padre ai membri dell'Ance



11 gen 2022

Ritwittato da don Aldo Buonaiuto

 **Papa Francesco** 
@Pontifex_it

Guardiamo negli occhi gli scartati che incontriamo, lasciamoci provocare dai visi dei bambini, figli di migranti disperati. Lasciamoci scavare dentro dalla loro sofferenza per reagire alla nostra indifferenza.
[#MigrantsDay](#)

18 dic 2021

Incorpora

Visualizza su Twitter

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti! Ringrazio il Presidente per le sue parole di saluto. Vi accolgo in occasione del vostro 75° anniversario, celebrato nei mesi scorsi; un'occasione per fare memoria di una storia che rimanda al secondo dopoguerra in Italia. L'Associazione Nazionale Costruttori Edili nasce, infatti, nel 1946 come Associazione imprenditoriale che rappresenta le imprese italiane di qualunque dimensione operanti nel campo delle costruzioni.

Penso che anche per il vostro settore questo sia un periodo difficile. E in questi momenti è importante attingere alle motivazioni, alle scelte fondanti. Da parte mia, vorrei condividere con voi qualche insegnamento del Vangelo, che possa aiutarvi nel vostro lavoro. È una lettura cristiana dei valori a cui vi ispirate: concorrenza e trasparenza; responsabilità e sostenibilità; etica, legalità e sicurezza.

Il Vangelo testimonia che Gesù, nella sua predicazione, ha utilizzato anche la metafora della costruzione per trasmettere i suoi messaggi. È il caso, ad esempio, del capitolo 6 del Vangelo di Luca dove, tra l'altro, Gesù smaschera il comportamento ipocrita e pigro di chi si limita solo a parlare senza fare. Mostrando la sapienza dell'ingegnere edile, egli paragona i ciarlatani a coloro che costruiscono le case su un terreno sabbioso e senza fondamenta. Certo, Gesù non pensa a grandi palazzi, ma comunque fa notare che queste costruzioni sono fatte in riva al fiume, mentre il buon costruttore sa che alla prima esondazione una casa del genere è destinata ad essere spazzata via. La sua parabola però continua con il rovescio della medaglia: «Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, [...] è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia».

L'immagine è ancora più interessante se pensiamo che un tale costruttore non solo ha fatto la cosa giusta nel momento presente, ma ha difeso la casa da possibili alluvioni future. Uno potrebbe dire: ma non è mai successo! Sì, però potrebbe succedere. È quello a cui assistiamo con il cambiamento climatico. Nella predicazione di Gesù, il credente è uno che non si limita ad apparire esteriormente cristiano, ma opera fattivamente da cristiano. Ed è proprio questa sua "coerenza operativa" che gli consente di edificare se stesso non solo nei tempi normali della vita, ma di restare tale anche nei momenti difficili. Questo significa pure che la fede non ci mette al riparo dalle intemperie, però, accompagnata dalle buone opere, ci fortifica e ci rende capaci di resistervi. Ed è proprio in questo senso che occorre custodire e incarnare quotidianamente i valori che ispirano la vostra adesione all'Associazione.

Concorrenza e trasparenza. La concorrenza da sola non basta. Nella logica utilitaristica del mercato può spingere alla contrapposizione fino all'eliminazione dell'altro. Illude che si possa vincere sull'altro o che la sconfitta dell'altro sia da mettere in conto nell'andamento dell'economia. Quando ciò accade, si mette a repentaglio il tessuto sociale di fiducia che permette al mercato stesso di funzionare adeguatamente. La concorrenza dev'essere stimolo a fare meglio e bene, non volontà

di dominio e di esclusione. Per questo è fondamentale la trasparenza dei processi decisionali e delle scelte economiche. Consente di evitare una concorrenza sleale, che in campo economico e lavorativo spesso significa perdita di posti di lavoro, sostegno al lavoro nero o al lavoro sottopagato. Si finisce così per favorire forme di corruzione che si alimentano nel torbido dell'illegalità e dell'ingiustizia.

Responsabilità e sostenibilità. Mai come in questo tempo sentiamo parlare di sostenibilità: chiama in causa la capacità di rigenerazione di ogni ecosistema. Nel settore edilizio è fondamentale l'utilizzo di materiali che offrano sicurezza alle persone. Nello stesso tempo, bisogna evitare di sfruttare l'ambiente cooperando a rendere invivibili alcuni territori particolarmente sfruttati. Ogni impresa può offrire il proprio contributo responsabile perché il lavoro sia sostenibile. Inoltre, la sostenibilità ha a che fare con la bellezza dei luoghi e con la qualità delle relazioni. Vorrei riprendere qui una riflessione presente nell'enciclica [Laudato si'](#) sul rapporto tra gli spazi urbani e il comportamento umano: «Coloro che progettano edifici, quartieri, spazi pubblici e città, hanno bisogno del contributo di diverse discipline che permettano di comprendere i processi, il simbolismo e i comportamenti delle persone. Non basta la ricerca della bellezza nel progetto, perché ha ancora più valore servire un altro tipo di bellezza: la qualità della vita delle persone, la loro armonia con l'ambiente, l'incontro e l'aiuto reciproco. Anche per questo è tanto importante che il punto di vista degli abitanti del luogo contribuisca sempre all'analisi della pianificazione urbanistica». Possa il vostro lavoro aiutare le comunità a rafforzare legami di solidarietà, di cooperazione, di aiuto reciproco.

Etica, legalità e sicurezza. Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone. Anche i cantieri edili hanno conosciuto tragedie che non possiamo ignorare. Purtroppo, se si guarda alla sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo, si parte da un presupposto sbagliato. La vera ricchezza sono le persone: senza di esse non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia. La sicurezza dei luoghi di lavoro significa custodia delle risorse umane, che hanno valore inestimabile agli occhi di Dio e anche agli occhi del vero imprenditore.

Per questo, la legalità va vista come tutela del patrimonio più alto che sono le persone. Lavorare in sicurezza permette a tutti di esprimere il meglio di sé guadagnando il pane quotidiano. Più curiamo la dignità del lavoro e più siamo certi che aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate. San Giuseppe, patrono dei lavoratori, vi sostenga in questo vostro impegno. Anch'io vi accompagno con la mia preghiera e la mia benedizione. E vi chiedo, per favore, di pregare per me. Grazie.

Il Papa annulla esercizi spirituali ad Ariccia

“Considerato il perdurare dell'emergenza epidemiologica da **Covid-19**, anche quest'anno non sarà possibile vivere comunitariamente gli Esercizi Spirituali

della Curia Romana presso la Casa Divin Maestro in Ariccia". Così un comunicato della Sala stampa vaticana. "Il Santo Padre ha pertanto invitato i Cardinali residenti a Roma, i Capi Dicastero e i Superiori della Curia Romana a provvedervi **in modo personale**, ritirandosi in preghiera, dal pomeriggio di domenica 6 a venerdì 11 marzo. In quella settimana saranno sospesi tutti gli impegni del Santo Padre, compresa l'Udienza Generale di mercoledì 9 marzo".

Se vuoi commentare l'articolo manda una mail a questo indirizzo:

scrivaiinterris@gmail.com

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.

Fai una donazione



Vuoi essere aggiornato?



Nome

Email

☐ Accetto informativa
sulla privacy

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

TAGS

ance

costruttori edili

morti lavoro

papa

f

t

Articolo precedente

Viareggio, arrestato uomo barricato in casa
da giorni: aveva sparato a un pompiere

**Milena Castigli**

Articoli correlati

Altro da questo autore

**Viareggio, arrestato uomo
barricato in casa da giorni: aveva
sparato a un pompiere****Forte scossa di terremoto in
Calabria. Nel 2021 oltre 16mila
scosse in Italia****Gimbe: "Con l'obbligo vaccinale,
crescono del 28% le prime dosi
agli over 50"****Due rapper ventenni arrestati a
Milano per rapine violente****Attacco hacker alla Ulss 6
Euganea: la Procura di Venezia
sequestra un sito uzbeko****Tonga: dopo 5 giorni dall'eruzione,
atterrati i primi aerei con aiuti
umanitari****Laos, un nuovo passo verso la
libertà religiosa di una chiesa
martire****Covid: 192.320 i nuovi contagi; 380
le vittime****Yemen, la denuncia dell'Oxfam:
orrore senza fine****Il ministro Bianchi alla Camera: "Il
93,4% delle classi è in presenza"****Via green pass, smart working e
mascherine: la decisione di
Johnson****Traffico di migranti, operazione
Astrolabio: 47 arresti a Lecce**

© 2014 - IN TERRIS | | Cookie | Privacy | Collabora con noi | Web365 Network

Testata giornalistica fondata da Don Aldo Buonaiuto e iscritta al Tribunale di Roma al n. 182 in data 23 luglio 2014

Le immagini utilizzate negli articoli sono in parte prese da internet a scopo puramente divulgativo. Se riconosci la proprietà di una foto e non intendi concederne l'utilizzo o vuoi firmarla, invia una segnalazione a info@interris.it

Usiamo i cookie per fornirti la miglior esperienza d'uso e navigazione sul nostro sito web.

Puoi trovare altre informazioni riguardo a quali cookie usiamo sul sito o disabilitarli nelle [impostazioni](#).

Accetta

Rifiuta

Impostazioni





giovedì, 20 Gennaio 2022

Accedi all'area riservata

Abbonati

Iscriviti alla newsletter

MONITORIMMOBILIARE
 Italian Real Estate News

Il più letto in Italia

[HOME](#) [NEWS](#) [MERCATO](#) [FONDI IMMOBILIARI](#) [MONITOR LEGALE](#) [DEALS](#) [RISPARMIO GESTITO](#) [PUBBLICAZIONI](#) [NEWSLETTER](#) [VIDEO](#)


NEXUM: IL FUTURO È IN CANTIERE.

NEWS

Presidenza Ance in udienza da Papa Francesco

di **red** 20 Gennaio 2022

Il Consiglio di Presidenza dell'Associazione nazionale costruttori edili è stato ricevuto dal Santo Padre, Papa Francesco, in udienza privata organizzata in occasione delle celebrazioni dei 75 anni dalla fondazione dell'Ance.

Il Presidente Buia, durante l'incontro, ha rinnovato l'impegno che l'industria delle costruzioni ha da tempo sul fronte della sostenibilità, della sicurezza sul lavoro e dell'integrazione.

COMMENTI

NOTIZIE DELLA STESSA CATEGORIA



20 Gennaio 2022 | di red



20 Gennaio 2022 | di red



ULTIME NOTIZIE

20/1/2022 Presidenza Ance in udienza da Papa Francesco

20/1/2022 Istat: cresce produzione nelle costruzioni a novembre 2021 (Report)

20/1/2022 Borgosesia Real Estate sigla accordo con Baec

20/1/2022 Residenziale: compravendite tra 710 e 720 mila e prezzi tra +1% e +3% nel 2022

20/1/2022 JLL: Sven Ole Sommer nuovo Head of Capital Markets per la sede di Roma

20/1/2022 Allianz con VGP: nuova joint venture logistica europea

20/1/2022 Revalo acquisisce il 22,22% di TopLife Concierge

20/1/2022 RE ITALY Winter Forum 2022: La strategia 2022 dei Fondi Immobiliari, Video

19/1/2022 #REITALY Celotto (Università Roma Tre): La burocrazia è un freno allo sviluppo

19/1/2022 #REITALY Serrini (Prelis): La logistica è l'asset class oggi più sexy

[PUBBLICAZIONI](#) [NEWS](#) [VIDEO](#) [EVENTI](#)

Papa Francesco ai costruttori Ance: troppi morti sul lavoro

20 Gennaio 2022

In Vaticano, nell'udienza all'associazione nazionale costruttori edili, il papa è intervenuto sul dramma delle morti sul lavoro. "Sicurezza significa custodia delle risorse umane", le parole di Francesco. Servizio di Rita Salerno.



Peso: 100%



BORSA ITALIANA

Cerca Titolo, ISIN, altro ...

AZIONI ETF ETC E ETN FONDI DERIVATI CW E CERTIFICATI OBBLIGAZIONI FINANZA SOSTENIBILE **NOTIZIE** CHI SIAMOSei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

ANCE: IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA RICEVUTO IN UDIENZA DAL PAPA



[Il Sole 24 Ore Radiocor Plus] - Roma, 20 gen - Il Consiglio di Presidenza dell'Associazione nazionale costruttori edili e' stato ricevuto oggi da Papa Francesco, in udienza privata organizzata in occasione delle celebrazioni dei 75 anni dalla fondazione dell'Ance. Lo comunica l'associazione in una nota. Durante l'incontro, il Presidente Buia ha rinnovato l'impegno che l'industria delle costruzioni ha da tempo sul fronte della sostenibilita', della sicurezza sul lavoro e dell'integrazione. 'Valori che - scrive l'associazione - come richiamato spesso dal Santo Padre, devono guidare l'operato di chi fa impresa per il bene della comunita' e per garantire alle nuove generazioni un futuro di fiducia e speranza'.

Com - Edt

(RADIOCOR) 20-01-22 12:55:21 (0312)IMM,INF 5 NNNN

TAG

**IMMOBILI INF ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI
ECONOMIA ITA**Servizi
Pubblicità
Listino ufficialeAltri link
Comitato Corporate Governance

EN



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento

giovedì 20 Gennaio 2022 Sign in / Join


[HOME](#) [ITALIA](#) [INTERNATIONALI](#) [EDITORIALI](#) [ABBONATI](#) [LOGIN](#) [AGENPARL](#)


Home > Agenparl Italia > PRESIDENZA ANCE IN UDIENZA DAL PAPA


[Agenparl Italia](#) [Comunicati Stampa](#) [Politica Interna](#) [Social Network](#) [Twitter](#)

PRESIDENZA ANCE IN UDIENZA DAL PAPA

By Redazione - 20 Gennaio 2022

2 0

Share



(AGENPARL) – gio 20 gennaio 2022 presidenza ANCE IN UDIENZA DAL PAPA

Il Consiglio di Presidenza dell'Associazione nazionale costruttori edili ha avuto l'onore quest'oggi di essere ricevuto dal Santo Padre, Papa Francesco, in udienza privata organizzata in occasione delle celebrazioni dei 75 anni dalla fondazione dell'Ance. Durante l'incontro, il Presidente Buia ha rinnovato l'impegno che l'industria delle costruzioni ha da tempo sul fronte della sostenibilità, della sicurezza sul lavoro e dell'integrazione. Valori che, come richiamato spesso dal Santo Padre, devono guidare l'operato di chi fa impresa per il bene della comunità e per garantire alle nuove generazioni un futuro di fiducia e speranza.

Listen to this

TAGS [Ance](#)

Search

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

Previous article

PNRR: ASSEGNATI 974 MILA EURO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI
COMUNALI BORGO STAZIONE E VIA E.
MEDI

Next article

AVIARIA: SETTORE A RISCHIO,
CONFAGRICOLTURA CHIEDE ALLE BANCHE
LA SOSPENSIONE DELLE RATE DEI
PRESTITI E LA RINEGOZIAZIONE DELLE
ESPOSIZIONI

Redazione

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



comunicato stampa su sentenza
TAR Lecce



COMUNICATO STAMPA – Caro
bollette, in arrivo per le famiglie
oltre 300mila euro

onfagricoltura

AVIARIA: SETTORE A RISCHIO,
CONFAGRICOLTURA CHIEDE
ALLE BANCHE LA SOSPENSIONE
DELLE RATE DEI PRESTITI E LA
RINEGOZIAZIONE DELLE
ESPOSIZIONI



LEAVE A REPLY

Comment:

Name: *

Email: *

Website:

☐ Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment

EDITOR PICKS

POPULAR POSTS

POPULAR CATEGORY

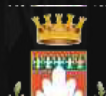
**comunicato stampa su
sentenza TAR Lecce**

20 Gennaio 2022

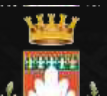
**comunicato stampa su
sentenza TAR Lecce**

20 Gennaio 2022

Social Network	32459
Agenparl Italia	29503
Comunicati Stampa	23074
Politica Interna	18842
Twitter	16535
Facebook	12448
Top News	9843
Calabria	9490

**COMUNICATO STAMPA –
Caro bollette, in arrivo per le
famiglie oltre 300mila euro**

20 Gennaio 2022

**COMUNICATO STAMPA –
Caro bollette, in arrivo per le
famiglie oltre 300mila euro**

20 Gennaio 2022

**AVIARIA: SETTORE A RISCHIO,
CONFAGRICOLTURA CHIEDE
ALLE BANCHE LA
SOSPENSIONE DELLE RATE
DEI PRESTITI E LA
RINEGOZIAZIONE DELLE
ESPOSIZIONI**

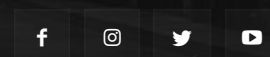
20 Gennaio 2022

**AVIARIA: SETTORE A RISCHIO,
CONFAGRICOLTURA CHIEDE
ALLE BANCHE LA
SOSPENSIONE DELLE RATE
DEI PRESTITI E LA
RINEGOZIAZIONE DELLE
ESPOSIZIONI**

20 Gennaio 2022

**ABOUT US**

L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane.

FOLLOW US

Edilizia Udienda privata in Vaticano per i 75 anni dell'associazione Sostenibilità e sicurezza, l'Ance incontra il papa

» Roma Il Consiglio di presidenza dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) ieri è stato ricevuto da papa Francesco. Si è trattato di un'udienza privata nella Sala Clementina, in occasione delle celebrazioni per i 75 anni dalla fondazione dell'Ance.

Durante l'incontro, il presidente dell'Ance Gabriele Buia ha rinnovato l'impegno che l'industria delle costruzioni ha sul fronte della sostenibilità, della sicurezza sul lavoro e dell'integrazione. «Valori che, come richiamato spesso dal Santo Padre - commenta l'Ance - devono guidare l'operato di chi fa impresa per il bene della comunità e per garantire alle nuove generazioni un futuro

di fiducia e speranza».

Nel suo dialogo con Buia e gli imprenditori dell'edilizia, papa Francesco ha ribadito l'importanza della sicurezza sul lavoro: «Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone», ha detto Bergoglio. Secondo il Pontefice, «la vera ricchezza sono le persone». Per questo, prosegue Francesco, la legalità va vista come tutela del patrimonio più alto che sono le persone. «Più curiamo la dignità del lavoro e più aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate».

Il Pontefice esorta poi a far andare insieme «concorrenza e trasparenza», evitando così «una concorrenza sleale, che in campo economico

e lavorativo spesso significa perdita di posti di lavoro».

Infine, la sostenibilità. Nel settore edilizio, dice, «è fondamentale l'utilizzo di materiali che offrano sicurezza alle persone». Nello stesso tempo, «bisogna evitare di sfruttare l'ambiente cooperando a rendere invivibili alcuni territori particolarmente sfruttati». Per il Papa, «ogni impresa può offrire il proprio contributo responsabile perché il lavoro sia sostenibile».



Vaticano

Il presidente dell'Ance Gabriele Buia ha guidato la delegazione degli imprenditori da papa Francesco.



Peso:21%

«Troppi morti sul lavoro Sono persone, non numeri»

L'appello del Papa. Ricevendo una delegazione dell'Associazione nazionale costruttori edili, Francesco richiama i valori di sostenibilità, etica e sicurezza

CITTÀ DEL VATICANO

FAUSTO GASPARRONI

«Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone». Ha la voce accorata, Papa Francesco, quando ricevendo nella Sala Clementina l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance), tocca il tragico tema delle «morti bianche». Un argomento da lui affrontato ultimamente persino nella messa della Notte di Natale, quando, ricordando l'importanza di «dare dignità all'uomo con il lavoro, ma anche dare dignità al lavoro dell'uomo, perché l'uomo è signore e non schiavo del lavoro», scandì: «Nel giorno della Vita ripetiamo: basta morti sul lavoro! E impegniamoci per questo». «Anche i cantieri edili hanno conosciuto tragedie che non possiamo ignorare - ribadisce nell'udienza ai costruttori -. Purtroppo, se si guarda alla sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo, si parte da un presupposto sba-

gliato».

Secondo il Pontefice, «la vera ricchezza sono le persone: senza di esse non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia. La sicurezza dei luoghi di lavoro significa custodia delle risorse umane, che hanno valore inestimabile agli occhi di Dio e anche agli occhi del vero imprenditore».

Per questo, prosegue Francesco, la legalità va vista come tutela del patrimonio più alto che sono le persone». «Lavorare in sicurezza permette a tutti di esprimere il meglio di sé guadagnando il pane quotidiano - osserva -. Più curiamo la dignità del lavoro e più siamo certi che aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate».

Poi aggiunge un'annotazione «a braccio»: «Mi viene in mente quello che accadeva nella costruzione della Torre di Babele. In quel tempo i mattoni erano difficili da fare perché dovevano prendere la paglia, l'erba, poi fare la massa, cuocere, un lavoro

enorme. Un mattone era non dico una fortuna, ma costava - ricorda -. Ma se nella costruzione della Torre di Babele cadeva un mattone era una tragedia, e l'operaio che era stato responsabile era punito. Invece cadeva un operaio, non succedeva niente. Ci deve far pensare questo».

Sempre parlando agli imprenditori edili, il Pontefice esorta a far andare insieme «concorrenza e trasparenza», evitando così «una concorrenza sleale, che in campo economico e lavorativo spesso significa perdita di posti di lavoro, sostegno al lavoro nero o al lavoro sottopagato». Finendo quindi «per favorire forme di corruzione che si alimentano nel torbido dell'illegalità e dell'ingiustizia».

Infine, «mai come in questo tempo sentiamo parlare di sostenibilità», e nel settore edilizio, sottolinea, «è fondamentale l'utilizzo di materiali che offrano sicurezza alle persone». Nello stesso tempo, «bisogna evitare di sfruttare l'ambiente coope-

rando a rendere invivibili alcuni territori particolarmente sfruttati».

Per il Papa, «ogni impresa può offrire il proprio contributo responsabile perché il lavoro sia sostenibile». E questa sostenibilità «ha a che fare con la bellezza dei luoghi e con la qualità delle relazioni». «Possa il vostro lavoro - conclude - aiutare le comunità a rafforzare legami di solidarietà, di cooperazione, di aiuto reciproco».



Appello di Papa Francesco per la massima sicurezza nei cantieri edili



Peso:31%

«Troppi morti, sono persone non sono numeri»

CITTA' DEL VATICANO. «Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone». Ha la voce accorata, papa Francesco, quando ricevendo nella Sala Clementina l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance), tocca il tragico tema delle «morti bianche». Un argomento da lui affrontato ultimamente persino nella messa della Notte di Natale, quando, ricordando l'importanza di «dare dignità all'uomo con il lavoro, ma anche dare dignità al lavoro dell'uomo, perché l'uomo è signore e non schia-

vo del lavoro», scandì: «Nel giorno della Vita ripetiamo: basta morti sul lavoro! E impegniamoci per questo».

«Anche i cantieri edili hanno conosciuto tragedie che non possiamo ignorare - ribadisce nell'udienza ai costruttori -. Purtroppo, se si guarda alla sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo, si parte da un presupposto sbagliato». Secondo il Pontefice, «la vera ricchezza sono le persone: senza di esse non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia. La sicurezza dei luoghi di lavoro significa cu-

stodia delle risorse umane, che hanno valore inestimabile agli occhi di Dio e agli occhi del vero imprenditore». Per questo, prosegue, la legalità va vista come tutela del patrimonio più alto che sono le persone. «Lavorare in sicurezza permette di esprimere il meglio di sé guadagnando il pane quotidiano - osserva -. Più curiamo la dignità del lavoro più aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate».

Papa Francesco. In un incontro con l'Ance dice che la sicurezza non va considerata un costo



Peso: 16%

Il Papa: «Troppi i morti Basta, non sono numeri»

CITTA' DEL VATICANO

«Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone». Ha la voce accorata, papa Francesco, quando ricevendo nella Sala Clementina l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance), tocca il tragico tema delle «morti bianche». Un argomento da lui affrontato ultimamente persino nella messa della Notte di Natale, quando, ricordando l'importanza di «dare dignità all'uomo con il lavoro, ma anche dare dignità al lavoro dell'uomo, perché l'uomo è signore e non schiavo del lavoro»,

scandì: «Nel giorno della Vita ripetiamo: basta morti sul lavoro! E impegniamoci per questo».

«Anche i cantieri edili hanno conosciuto tragedie che non possiamo ignorare - ribadisce nell'udienza ai costruttori -. Purtroppo, se si guarda alla sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo, si parte da un presupposto sbagliato». Secondo il Pontefice, «la vera ricchezza sono le persone: senza di esse non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia. La sicurezza dei luoghi di lavoro significa custodia delle risorse umane, che hanno valore inestimabile agli occhi

di Dio e anche agli occhi del vero imprenditore». Per questo, prosegue Francesco, la legalità va vista come tutela del patrimonio più alto che sono le persone». «Lavorare in sicurezza permette a tutti di esprimere il meglio di sé guadagnando il pane quotidiano - osserva -. Più curiamo la dignità del lavoro più siamo certi che aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate».



Peso:9%

L'appello del Papa «Basta alle morti sul lavoro»

«Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone». Ha la voce accorata, papa Francesco, quando ricevendo nella Sala Clementina l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance), tocca il tragico tema delle «morti bianche». Un argomento da lui affrontato ultimamente persino nella

messa della Notte di Natale, quando, ricordando l'importanza di «dare dignità all'uomo con il lavoro», scandì: «Nel giorno della Vita ripetiamo: basta morti sul lavoro! E impegniamoci per questo».



Peso: 3%